

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1248 del 24/01/2024 BOLOGNA

Proposta: DPG/2024/1192 del 22/01/2024

Struttura proponente: SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI,
REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Oggetto: REGIME DI AIUTO, CARATTERISTICHE ATTUATIVE RELATIVE AL FONDO DI
GARANZIA MINIBOND A SUPPORTO DELL'OPERAZIONE "BASKET BOND
EMILIA-ROMAGNA" ISTITUITO CON DGR 291/2023, PROGRAMMAZIONE PR
FESR 2021-2027. OBIETTIVO PRIORITARIO 2.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI
FINANZIARI, REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI

Firmatario: MARCO BORIONI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del
procedimento:** Marco Borioni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 21, punto 18 "Aiuti al finanziamento del rischio";
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 2093 del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- la deliberazione della Giunta regionale n.1429 del 15/09/2021, recante "Approvazione documento preliminare strategico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, redatto a supporto dell'elaborazione del "Rapporto preliminare" di cui all'art. 13 D. Lgs. n. 152/2006 ai fini dell'avvio della procedura per la valutazione ambientale strategica (VAS);
- la deliberazione di G.R. n. 1895 del 15/11/2021 "Adozione del programma regionale Fesr dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del reg.(ce) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. proposta di approvazione all'assemblea legislativa";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 settembre 2022 e successivamente modificato nella seduta del 29 giugno 2023;
- la deliberazione di G.R. n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il

Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

- la valutazione ex-ante (Vexa) per gli Strumenti Finanziari del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 presentata al Comitato di Sorveglianza del 29 settembre 2022;

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goal 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture" e 12 "Consumo e produzione responsabili";

- la "Strategia regionale di sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con deliberazione di G.R. n. 1840 del 08 novembre 2021;

dato atto che:

- tra gli obiettivi strategici di policy individuati nel Regolamento UE n. 2021/1060 (art.5) è ricompreso l'OP 2: "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile";

- in conformità del suddetto obiettivo strategico disposto dal Regolamento UE n. 2021/1058, il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 sostiene i seguenti obiettivi specifici attraverso strumenti finanziari, nell'ambito della priorità 2 - Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza:

- 2.1 promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- 2.2 promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2021 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- 2.4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;
- 2.6 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse. In questo caso le grandi imprese saranno ammesse solo se erogano servizi di pubblica utilità;

- la VEXA ritiene sia appropriato intervenire a sostegno dell'introduzione di nuovi strumenti finanziari quali i minibond/basket bond nell'ambito degli obiettivi specifici succitati;

tenuto conto:

- che il "Patto per il lavoro e per il clima" al punto 6.4. Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità declina tra le linee di intervento:

- sostenere le imprese nell'accesso al credito potenziando gli strumenti per la garanzia e l'abbattimento dei tassi di interesse al fine di sostenere gli investimenti necessari per la ripresa delle attività in piena sicurezza.
- sostenere iniziative per il microcredito per lo sviluppo delle attività di lavoro autonomo, libero professionale e di microimpresa.
- potenziare, attraverso la collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti e con l'ausilio dei Confidi regionali, strumenti di sostegno agli investimenti che prevedano contributi e finanziamenti agevolati.
- sostenere strumenti e servizi finanziari e attivarne di nuovi per intervenire più direttamente a supporto dei piani di sviluppo delle imprese e delle istituzioni.

- che la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 agli artt. 58 e 59 definisce l'"Attuazione delle funzioni delegate in materia di agevolazione del credito" e l'"Attuazione delle funzioni delegate in materia di capitalizzazione";

- che la nota dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia-Romagna Prot. 11/05/2022.0455956.U, ha confermato che, tra gli obiettivi che la Regione intende perseguire con la nuova programmazione del FESR 2021-2027, vi è anche il sostegno all'accesso delle imprese dell'Emilia-Romagna a fonti di credito alternative a quelle tradizionali;

considerato che:

- la deliberazione n.1201 del 18/07/2022 avente ad oggetto "Protocollo di intesa tra la Regione e CDP, per un intervento di promozione di canali alternativi di finanziamento ("*basket bond*" o "Progetto"), nonché della eventuale ripartizione dei rischi e delle modalità di realizzazione del progetto" ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Cassa depositi e prestiti S.p.A. per la promozione di canali alternativi di finanziamento a favore delle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna, mediante un'operazione di cartolarizzazione di crediti ex lege 130/99

assistita da garanzia attivata dalla Regione ("basket bond"), poi stipulato in data 30/09/2022;

- la collaborazione con CDP è stata finalizzata a valutare lo sviluppo dell'operazione di *basket bond* a favore delle imprese dell'Emilia-Romagna, al fine di favorire l'accesso a fonti di credito alternative a quelle tradizionali attraverso il coinvolgimento di risorse messe a disposizione della Regione, sia di natura nazionale che comunitaria;

- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)", proposto dalla Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 44 del 30 giugno 2021;

- la "Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna" proposta dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1° marzo 2017 riguardante il Piano energetico regionale che fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima e energia fino al 2030 in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione;

Visti inoltre:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la deliberazione di Giunta regionale n.2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n.325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- deliberazione della Giunta regionale n.2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell' Agenzia Sanitaria e Sociale regionale. Provvedimenti";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e succ.mod.;

-la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

-la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n.2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- il Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 291 del 28 febbraio 2023 che ha istituito il "Fondo di Garanzia Minibond, a supporto dell'operazione "Basket Bond Emilia-Romagna" istituito con risorse del PR FESR Emilia-Romagna,

priorità 2. Descrizione delle caratteristiche essenziali", con cui si precisa che:

- il Fondo è costituito da uno stanziamento di risorse iniziali nella misura di euro 25.000.000,00, a garanzia delle prime perdite di un portafoglio complessivo di euro 100.000.000,00 fino al 31 dicembre 2029;

- l'operazione è finalizzata a consentire l'emissione di obbligazioni da parte delle imprese (cd. «minibond», coperti da garanzia coperta dal fondo regionale.

Considerato che l'aiuto di stato insito nella garanzia a supporto dei finanziamenti oggetto dell'intervento è compatibile con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato o dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Ritenuto pertanto opportuno stabilire che gli aiuti sulla garanzia siano concessi ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) 2831/2023 o di quanto previsto dal Regolamento (UE) 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023, sulla base di uno o più degli articoli elencati di seguito e sulla base della scelta effettuata dal soggetto richiedente, compatibilmente con i vincoli regolamentari:

- dall'articolo 36 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, compresa la decarbonizzazione;
- dall'articolo 38 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici;
- dall'articolo 38bis del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici
- dall'articolo 38ter del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli aiuti per agevolare la conclusione di contratti di rendimento energetico
- dall'articolo 41 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento a iuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento;

- dall'articolo 46 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimenti agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico;
- dall'articolo 47 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli investimenti per progetti di economia circolare;

ritenuto inoltre opportuno stabilire che:

- l'agevolazione sotto forma di garanzia, espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è calcolata a cura del soggetto gestore secondo i criteri di cui alla "Lettera del 06/07/2010 di accoglimento dell'Aiuto di stato n.182/2010", di cui al link:

https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/Aiuto_di_Stato_182_2010.pdf;

- per quanto riguarda la componente di aiuto si faccia riferimento alla "Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie", (2008/C 155/02);

- gli aiuti di stato sotto forma di garanzia possano essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;

b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione, in base all'applicazione degli specifici articoli del regolamento (UE) 651/2014 e che il Gestore sia tenuto a verificare il rispetto di tali condizioni, sia ai fini della concessione sia prima di ciascuna erogazione del finanziamento, tramite la consultazione del "Registro Aiuti";

c) in base al regolamento (UE) 2831/2023;

- il Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, Regolazione, Accreditalenti" della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese provveda alla comunicazione alla Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 lettera a) del Regolamento (UE) 651/2014, di quanto contenuto nella presente determinazione e di eventuali modifiche;

- non possono essere beneficiarie della garanzia, di tutto o in parte, ai sensi degli articoli 36, 38, 38bis, 38ter, 40, 41, 46 e 47 del Regolamento (UE) 651/2014, le imprese

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e/o le "imprese in difficoltà", ai sensi della definizione contenuta nell'articolo 2 punto 18) del Regolamento (UE) 651/2014 in vigore;

- il Gestore è responsabile dell'adempimento delle presenti disposizioni e delle attività di registrazione e verifica degli "aiuti individuali" oggetto di concessione, conformemente alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato previste dall'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 come modificato dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115, in conformità a quanto previsto dalla Circolare MISE 1° luglio 2016, n. 62871 (Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese);

- il Gestore è inoltre responsabile delle conseguenze giuridiche e patrimoniali derivanti dagli inadempimenti relativi a quanto disposto dall'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234;

- il Gestore è tenuto a esplicitare le modalità di adempimento di quanto previsto nella presente determinazione nel manuale di gestione che deve essere adottato dall'Autorità di Gestione; con atto separato, ai sensi di quanto previsto dalla determinazione n. 14493 del 30/06/2023 "Adozione della descrizione del sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021-2027";

- nel manuale di gestione saranno disciplinate, inoltre, le procedure di recupero dei finanziamenti e le sanzioni applicabili in caso di aiuti concessi illegittimamente in conseguenza di dichiarazioni mendaci da parte delle imprese richiedenti o in conseguenza del mancato rispetto dei requisiti o degli adempimenti richiesti all'impresa destinataria del finanziamento ai fini del controllo di legittimità degli aiuti concessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di precisare le caratteristiche del regime di aiuti, ai fini dell'attuazione del Fondo di Garanzia Minibond a supporto dell'operazione "Basket bond Emilia-Romagna", istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 291 del 28 febbraio

2023, sulla base della programmazione PR FESR 2021-2027, obiettivo prioritario 2;

2. di stabilire che:

- l'aiuto di Stato insito nella garanzia oggetto del fondo FGM sarà eventualmente concesso ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato o del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" o di eventuali regimi transitori;

- gli aiuti relativi alla garanzia di ciascun minibond siano concessi ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) 2831/2023 o di quanto previsto dal Regolamento (UE) 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023, sulla base di uno o più degli articoli elencati di seguito e sulla base della scelta effettuata dal soggetto richiedente, compatibilmente con i vincoli regolamentari:

- dall'articolo 36 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, compresa la decarbonizzazione;
- dall'articolo 38 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici;
- dall'articolo 38bis del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici
- dall'articolo 38ter del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli aiuti per agevolare la conclusione di contratti di rendimento energetico
- dall'articolo 41 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento a iuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento;
- dall'articolo 46 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimenti agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico;

- dall'articolo 47 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli investimenti per progetti di economia circolare;

3. di stabilire che il calcolo dell'Equivalentente Sovvenzione Lordo insito negli aiuti di stato concessi con l'agevolazione, sia conforme a quanto disposto nella Lettera del 06/07/2010 di accoglimento dell'Aiuto di Stato n. 182/2010;

4. di stabilire che, gli aiuti di stato concessi con l'agevolazione possano essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;

b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione, in base all'applicazione degli specifici articoli del regolamento (UE) 651/2014 e che il Gestore sia tenuto a verificare il rispetto di tali condizioni, sia ai fini della concessione sia prima di ciascuna erogazione del finanziamento, tramite la consultazione del "Registro Aiuti";

c) in base al regolamento (UE) 2831/2023;

5. di stabilire inoltre che:

- il Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, Regolazione, Accreditamenti" della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese provveda alla comunicazione alla Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 lettera a) del Regolamento (UE) 651/2014, di quanto contenuto nella presente determinazione e di eventuali modifiche;

- non possono essere beneficiarie della garanzia, di tutto o in parte, ai sensi degli articoli 36, 38, 38bis, 38ter, 40, 41, 46 e 47 del Regolamento (UE) 651/2014, le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e/o le "imprese in difficoltà", ai sensi della definizione contenuta nell'articolo 2 punto 18) del Regolamento (UE) 651/2014 in vigore;

- il Gestore è responsabile dell'adempimento delle presenti disposizioni e delle attività di registrazione e verifica degli "aiuti individuali" oggetto di concessione, conformemente alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato previste dall'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 come modificato dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115, in conformità a quanto previsto dalla Circolare MISE 1° luglio

2016, n. 62871 (Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese);

- il Gestore è inoltre responsabile delle conseguenze giuridiche e patrimoniali derivanti dagli inadempimenti relativi a quanto disposto dall'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234;

- il Gestore è tenuto a esplicitare le modalità di adempimento di quanto previsto nella presente determinazione nel manuale di gestione che deve essere adottato dall'Autorità di Gestione con atto separato, ai sensi di quanto previsto dalla determinazione n. 14493 del 30/06/2023 "Adozione della descrizione del sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021-2027";

- nel manuale di gestione saranno disciplinate, inoltre, le procedure di recupero dei finanziamenti e le sanzioni applicabili in caso di aiuti concessi illegittimamente in conseguenza di dichiarazioni mendaci da parte delle imprese richiedenti o in conseguenza del mancato rispetto dei requisiti o degli adempimenti richiesti all'impresa destinataria del finanziamento ai fini del controllo di legittimità degli aiuti concessi;

6. di precisare che:

- per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33 del 2013;

- il presente provvedimento sarà comunicato al Gestore.

Marco Borioni